

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	13
NCTN - Numero catalogo generale	00034817
ESC - Ente schedatore	S22
ECP - Ente competente	S107

## RV - RELAZIONI

### RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione	scheda contenitore
RSET - Tipo scheda	A
RSEC - Codice bene	1300020379

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
--------------------	---------

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	La Madonna, Santa Agnese e Santa Apollonia
------------------------	--

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Abruzzo

<b>PVCP - Provincia</b>	AQ
<b>PVCC - Comune</b>	L'Aquila
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	chiesa
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	basilica
<b>LDCN - Denominazione</b>	Basilica di S. Maria di Collemaggio
<b>LDCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	Piazzale di Collemaggio, 67100 L'Aquila (AQ)
<b>LDCS - Specifiche</b>	Navata destra, prima nicchia
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	OR
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XV
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	prima metà
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1400
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1449
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito Italia centrale
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	muratura/ pittura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	174
<b>MISL - Larghezza</b>	204
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	In una nicchia ogivale sono: sulla sinistra S.Agnese con la palma del martirio nella mano sinistra e l'agnello nella destra; al centro in un'edicola la Vergine con le mani giunte sul petto, ai suoi piedi degli angeli che sorreggono le esili colonnine; a destra S.Apollonia con la palma del martirio nella mano sinistra e le tenaglie nella destra.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul</b>	NR (recupero pregresso)

<b>soggetto</b>	
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Il dipinto, rimesso in luce dagli ultimi restauri curati dal Sprointendente Moretti, fa parte del ciclo narrante storie di vita della Vergine, realizzato secondo questi(1972, p.17) nei primi decenni del secolo XV. L'opera, a parere dello schedatore, va inquadrata nel periodo del tardo gotico e l'autore va ricercato fra quelli appartenenti alla scia di Jacobello del Fiore e Spinello Aretino in quanto sono visibili nel dipinto tanto i modi toscani quanto quelli veneti. Le sante rappresentate, entrambe martirizzate, rispecchiano l'iconografia sacra, esse erano molto venerate all'Aquila e S.Agnese era la protettrice della Corporazione dei Lanieri.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Comune di L'Aquila
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Piazza Palazzo, 67100 L'Aquila (AQ)

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAAAS AQ 211033

**AD - ACCESSO AI DATI**

**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE**

**CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1982
<b>CMPN - Nome</b>	Dipersia M. G.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Tropea C.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	1990
<b>RVMN - Nome</b>	Consorzio IRIS (L. 84/90)

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	1995
<b>AGGN - Nome</b>	Mancinelli G./ Dipersia M. G.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2005
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Petrella D.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)

**OSS - Osservazioni**

/SK[1]/RSE[1]/RSED[1]: 1984 /SK[1]/RSE[1]/RSEN[1]: Lasco F.  
"Gli affreschi, situati ciascuno in una nicchia, erano ricoperti da una spessa muratura che livellava la superficie della parete. Presentavano una lesione trasversale piuttosto profonda causata dal dissesto dovuto al terremoto. Gli intonaci tuttavia erano bene aderenti al muro di supporto tranne qualche piccolo distacco in corrispondenza delle lesioni, che è stato fissato. Il colore era ricoperto da uno strato di malta di calce che è stata rimossa a bisturi in tutte quelle zone che offrivano garanzia per tale operazione. Nei punti dove l'azione meccanica non era possibile, data la delicatezza del colore, si è provveduto ad una leggera fissatura preventiva e poi si è eseguita la pulitura con carbonato d'ammonio. Il colore è stato quindi definitivamente fissato e successivamente si è provveduto alla stuccatura delle lacune e alla reintegrazione pittorica con velature a neutro. Le grandi lacune sono state riempite con un impasto di sabbia e calce colorati. Restauratore: Gianni Caponi". (G.Magnanimi, 1972, p.22).